gli Infideli, ma forse anco da altra banda li soprastava; et fano special
gratia a' S. M.tà di hauerli inuitati non pur al tempo suo Pontificato, ma
a' l'opera stessa del suo santissimo Zelo la maggior vittoria, che habbia
anchora mai conseguito ad Armata di Christiani contra Infideli, et ciò nel
maggior suo bisogno; di che ragionando io con la M.tà S. essa mi disse, che
era stata confirmata l'auuiso che alcuni giorni sono, qui si diceua di
alcuni Colonnelli Alemanni chiamati da Francesi a Metz; Al qual proposi-
tio io ricordai a la M.tà S. quanto fosse posto nel tempo, et quanto sarebbe
utile a diuider quelli mali humori, che la M.tà S. accidentalmente la sua sa-
lutione, et si valesse di l'opportunità, che se le appresenta, et prudentem-
pasti di condurre a suo seruitio quelli Colonnelli, et vincolarli contra
Turchi gli animi de soldati Alemanni, che non potrano star senza guerra
che hora cercano principalmente di lui di solleuarli, et mantenerli la lega
con l'Christiani ancor essa, perche i Principi Collegati hauendo ritenuto
le forze de Turchi rebellarsi, si ritrouano hora assai assicurati per
qualche numero d'anni, onde non si proseguendo la vittoria, et dandosi
al Turco tempo di ripigliar le forze, et ricuperar la riputatione, gli
stati de S. M.tà si trouarebbero in maggior pericolo, che mai, perche non
essendo così presto rifatti per Mare, mentre che tutte le sue forze all'in-
presa di terra, come già si tenne, che fosse per qualche rispetto, che si fe-
rà pure disegno di cacciar il Vaiuoda di Valacchia, et indur quella

Prouincia in Sangiachato: onde ogni uno già credeua, che non occorresse far
più altro officio con S. M.tà presupponendosi che già da se stessa la si fosse
per muouere: Mi rispose S. M.tà ridendo, che molti erano già stati a ri-
cercarla di varie piazze, et carichi di guerra, et poi soggiunse, che anco
innanzi l'auuiso di questa vittoria hauera aperto a N. S.re l'animo suo,
et che aspettaua con gran desiderio intender ciò, che S. S.tà risponderebbe:
Io li replicai, che questa vittoria ricercaua qual cosa di più da S. M.tà et
essa tornò a rispondere, che quanto a lei sarebbe in modo, che nessuno
la potesse incolpar mai di cosa alcuna, mostrando certezza gran di-
diuio di la predetta risposta, et poi soggionse questo formali parole: Ma
non bisognerà già, che si pertenti a diuertire le forze de la lega alcu-
ne, et a rompere il corso di questa vittoria et voltarsi ad Algieri;
sopra che feci un prudente discorso di quanto importi il proseguire hora
innanzi, et incontrare a' fermi il nemico nel cor del suo Imperio, perciò che
li altre cose cercano subito da se stesse, che se si volesse andarli seguendo
ad una ad una non si farà altro, che dar al Turco tempo, et comodità di
ripigliar forze:

La risposta che per hora S. M.tà desidera di hauere si sarà d'intender come
S. S.tà haurà posto la sua dimanda, et questa potrebbe essere qui domenica
prossima, et io dipoi partirmi il lunedì, et a V. S. Ill.ma bacio humilm.te le
mani. di Vienna a li 12 di giugno 1521.